

La vertenza

Cassa integrazione in deroga, pagherà lo Stato

SEMBRA essere giunta a una soluzione la vertenza degli ammortizzatori sociali in deroga, la cui erogazione è bloccata da mesi a causa della mancanza di fondi nelle casse regionali. La buona notizia è arrivata ieri, dopo l'incontro tra l'assessore al Lavoro Giuseppe Spampinato e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. «Sono stati superati i problemi più rilevanti — spiega Giorgio Tessitore della Cisl Sicilia — gli ammortizzatori delle aziende con più di 100 dipendenti saranno pagate dallo Sta-

to, mentre la formazione professionale non avrà più bisogno di sussidi, perché presto sarà sbloccato l'Avviso 20». È attesa nei prossimi giorni la firma dell'accordo tra ministero del Lavoro e Palazzo d'Orleans per l'erogazione delle somme per gli ammortizzatori che Roma versa alle regioni. Per coprire i 20 mila lavoratori di aziende in crisi (5 mila della formazione professionale), servono 240 milioni di euro, il 60 per cento dei quali saranno a carico del governo nazionale, il resto della

Regione. «E' positivo — commenta Michele Pagliaro della Cgil Sicilia — l'impegno preso, ma la preoccupazione resta». «Non c'è ancora la certezza sulla copertura di 240 milioni — dice Pino Franchina della Uil Sicilia — a fronte di un miliardo stanziato dal governo Monti, c'è la richiesta da parte di tutte le regioni di due miliardi. Non bisogna abbassare la guardia».

g.p.